

## Trading per 51 miliardi

# Directa, cala l'intermediato ma le operazioni tengono

Le vicende dei mercati finanziari nel 2008, e in particolare la discesa del prezzo medio delle azioni, hanno riportato l'intermediato del trading dei clienti **Directa** a 51 miliardi, e cioè ai livelli del 2006, con una diminuzione di ben il 27% sul dato record registrato nell'anno 2007.

Resta invece in linea con il record precedente - si legge in un comunicato diffuso dalla società - il numero delle operazioni effettuate: 5,32 milioni tra ordini eseguiti *cash* e contratti sui derivati (-1,8% rispetto al 2007). Più in dettaglio: sui mercati *cash* italiani (Azionario e Sedex) gli ordini sono stati quattro milioni contro i 4,1 dell'anno precedente (hanno quindi subito un calo del 2,4%). Sui Futures (oltre che sull'italiano Idem anche sul Chicago Mercantile Exchange e sull'Eurex) sono stati 1,24 milioni i contratti eseguiti (+0,8% rispetto al 2007).

Al 31 dicembre 2008 **Directa** aveva in essere 129 convenzioni con gli istituti di credito. Un dato che è in crescita di

ben il 13% rispetto ai 114 contratti in essere alla fine dell'esercizio precedente.

Anche i clienti operativi targati **Directa** hanno registrato un incremento. E, alla fine del 2008, si attestavano a quota 14.234 con una crescita del 6% rispetto ai 13.384 di fine 2007. Sul fronte estero, ai più di 300 clienti tedeschi, si sono ora cominciati ad aggiungere i trader di Francia ed Austria.

Particolarmente soddisfatto dei risultati raggiunti negli ultimi dodici mesi è l'amministratore delegato della società, Mario Fabbri. «Il 2008 è stato un altro anno di crescita per **Directa** - ha dichiarato il numero uno - e anche i risultati economici ottenuti sono positivi. Siamo lieti di essere riusciti, anche nelle fasi più critiche dei mercati di questa fine d'anno, a fornire un'operatività di buona qualità ai nostri trader. Anche nel 2009 continueremo naturalmente ad investire per migliorare le infrastrutture e la qualità dei servizi di trading».

